



# Tribunale ordinario di Pavia

*Il Presidente*

Prov. Pres. 16/2025

Prot. n. 1622/2025

## MALFUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

art. 175 bis, comma 4, c.p.p. -

- **Visto** il disposto dell'art. 3 del d.m. 217 del 2023, come modificato ex art. 1 del d.m. 27 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 dicembre 2024 (n. 304), con il quale, in sintesi, si è disposta l'adozione di modalità esclusivamente telematiche per gran parte degli atti e delle udienze penali concernenti il Tribunale (sezioni Dibattimento e GIP), a far tempo dal 1° gennaio 2025 o (limitatamente a parte dei procedimenti speciali) dal 1° aprile 2025;
- **Richiamati** i propri provvedimenti n. 2/25 del 13 gennaio 2025, n. 6/25 del 27 febbraio 2025, n. 8/25 del 31 marzo 2025 e n. 13 del 31 maggio 2025, con i quali ha accertato ed attestato, ai sensi dell'art. 175 bis c.p.p., il malfunzionamento di sistemi informatici apprestati per il processo penale telematico;
- **Rilevato** come la possibilità di ricorso a strumenti analogici per ragioni connesse al malfunzionamento dei sistemi informatici, introdotta mediante i provvedimenti indicati, verrà meno a far tempo dal prossimo 10 settembre, salva la possibilità di una proroga ulteriore di efficacia dei medesimi provvedimenti;



- **Considerate** le informazioni raccolte sull'andamento delle attività nel corso del trimestre che sta per concludersi, da ultimo 9 settembre 2025 nel corso di riunione cui hanno partecipato il Procuratore aggiunto della Repubblica e Rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera penale di Pavia, oltre che Magistrati di riferimento per l'informatica e Funzionari di cancelleria;

- **Ritenuto** che, nonostante residue difficoltà e lungaggini (collegate anche alla pessima qualità della rete LAN disponibile), l'imponente sforzo di sperimentazione e pratica riguardo allo strumento telematico consente ormai di considerare funzionante il sistema informatico, anche se non per tutte le procedure, con la conseguenza che non occorre una proroga generalizzata dei provvedimenti già assunti, salvo quanto subito si dirà per situazioni specifiche;

- **Rilevato** in particolare, a tale ultimo proposito, che hanno potuto essere condotti utilmente, sia pure con residue necessità di evoluzione dell'applicativo, tanto i procedimenti per decreto che i procedimenti di rito immediato, cosicché non è ormai necessario dare luogo, per dette procedure, a provvedimenti derogatori della disciplina ordinaria introdotta per il processo telematico;

- **Ritenuto** di contro che una attestazione di perdurante malfunzionamento va compiuta riguardo alla procedura di giudizio direttissimo, posto che i tempi per la formazione del fascicolo digitale e per il relativo accesso del giudice, oltreché per la ostensione degli atti al difensore, risultano allo stato potenzialmente incompatibili, anche alla luce delle circostanze del caso concreto, con la tempestiva adozione dei provvedimenti de libertate richiesti al giudice;

- **Dato atto** infine che, perdurando la previsione legale della possibilità di produzioni documentali in udienza, e facendo in concreto difetto nelle aule disponibili le attrezzature necessarie per attività on line delle parti, detta produzione dovrà intendersi ammessa anche in forma analogica, con conseguente successiva formazione di documento digitale idoneo all'inserimento nel fascicolo telematico, ferma l'opportunità che le produzioni vengano se possibile operate in anticipo e comunque in veste di documenti informatici direttamente suscettibili di acquisizione;

## **P.Q.M.**

Il sottoscritto Presidente del Tribunale ordinario di Pavia, anche nella propria funzione di Dirigente amministrativo f.f. del Tribunale, visto l'art. 175 bis c.p.p.

### **ACCERTA ED ATTESTA**

il malfunzionamento dei sistemi informatici concernenti il processo penale digitale, limitatamente ai procedimenti di giudizio direttissimo (titolo III del Libro VI c.p.p.)

### **DISPONE**

conseguentemente che i soggetti abilitati interni al Tribunale (e per quanto occorra alla Corte di assise) procedano con modalità non telematiche alla formazione di atti e verbali, ed alla ricezione di memorie ed atti, quando riscontrino che non è possibile procedere attraverso il ricorso all'applicativo APP.2, di ciò dando atto nell'atto o nel verbale interessato.

### **DISPONE**

che gli atti predisposti o ricevuti in forma analogica siano convertiti senza ritardo, a cura delle Cancellerie delle Sezioni penali (e per quanto occorra della Corte d'assise) in documenti digitali da riversare secondo le vigenti norme, anche regolamentari, nel fascicolo informatico.

### **DISPONE**

L'immediata esecuzione del presente provvedimento, con efficacia fino alla data del 15 gennaio 2026, riservata ogni valutazione sulla eventuale proroga, parziale o totale, delle pertinenti disposizioni.

### **MANDA**

al Magistrato di riferimento per l'informatica, dott. Vincenzo Giordano, per l'attività di verifica della progressiva implementazione del sistema e per la redazione di una relazione di dettaglio entro la scadenza del 10 gennaio 2026.

## DISPONE

che il presente provvedimento sia immediatamente pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale, e comunicato nelle forme di rito al Presidente della Corte di appello di Milano, al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Milano, al Procuratore della Repubblica presso questo Tribunale, alla Presidente della sezione penale dibattimentale ed a tutti i magistrati, professionali ed onorari, del settore penale, al Magistrato penale, al RID distrettuale per la funzione giudicante penale, alle Responsabili dei servizi di cancelleria del settore penale, alla Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pavia, alla Presidente della Camera penale di Pavia.

Pavia, 9 settembre 2025

La Presidente reggente  
Simona Caterbi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Caterbi', written in a cursive style.